



Al Lodevole
Consiglio di Stato
del Canton Ticino
Residenza Governativa
6500 Bellinzona

Valutare tutte le opzioni possibili

Locarno/Bellinzona 3 luglio 2017

Lodevole Consiglio di Stato,
prima di votare la prosecuzione dello sciopero, i lavoratori e le lavoratrici della NLM che hanno incrociato le braccia da domenica 25 giugno, non solo hanno ribadito la rivendicazione della piena occupazione e del rispetto delle attuali condizioni contrattuali, ma hanno dato un nuovo mandato ai sindacati: chiedere al Consiglio di Stato di valutare altre opzioni rispetto al consorzio, a partire dal passaggio alle FART, con cui ci sono già delle relazioni per quanto riguarda la cassa pensione. Inoltre, da quando esiste, il personale svizzero delle NLM è sottoposto al Contratto collettivo FART-NLM; la lista degli stipendi è FART-NLM e da anni le FART collaborano con la NLM nella gestione dei salari.

Ecco in sintesi i ragionevoli motivi che ci spingono a chiedervi di prendere in considerazione le FART:

1. le FART con il controllo del Cantone Ticino, danno maggiori garanzie a lungo termine;
2. sono storicamente vicini alla realtà della Navigazione Lago Maggiore avendo avuto la Concessione federale sino al 1956 (Concessione che l'allora Consiglio di Amministrazione delle F.R.T. non voleva cedere);
3. con la Concessione federale del 1956 alla Navigazione Lago Maggiore tutto il personale delle allora F.R.T. passò alla NLM alle stesse condizioni giuridiche, economiche, assistenziali e disciplinari delle F.R.T.;
4. il personale svizzero delle NLM è sottoposto, da quando esiste, al contratto collettivo FART-NLM; la lista degli stipendi è FART-NLM; inoltre, come detto, da anni le FART collaborano con la NLM nella gestione dei salari;
5. il personale è iscritto da sempre alla cassa pensione autonoma FART-NLM;
6. le FART sono vicine alla realtà dei trasporti pubblici del Locarnese e collaborano con la NLM anche per l'offerta Lago Maggiore Express;
7. Dispongono del know-how, uffici vendita e marketing, sono presenti alle fiere turistiche in Svizzera e all'estero promuovendo la realtà turistica del Locarnese (ciò che dubitiamo possa fare un'azienda concorrenziale di trasporto luganese).

Negli anni Cinquanta del secolo scorso la Navigazione sul bacino svizzero del Lago Maggiore era gestita dalle F.R.T. con direzione a Locarno. Per 60 anni il personale è stato alle dipendenze dell'italiana NLM. Ora la stessa non lo vuole più.

Le maestranze ritengono che l'opzione più ragionevole sia avviare un dialogo con le FART che garantiscono quelle certezze che la SNL giammai potrà offrire.

I sindacati chiedono pertanto di dare seguito con pronta sollecitudine alla richiesta di approfondimento sulle FART e parallelamente di analizzare altre soluzioni in alternativa al consorzio.

Attendiamo con fiducia un vostro gradito cenno.
Se lo aspettano soprattutto le persone licenziate.

Distinti saluti.

Angelo Stroppini (SEV)

Enrico Borelli (UNIA)

Graziano Cerutti (Ocst)